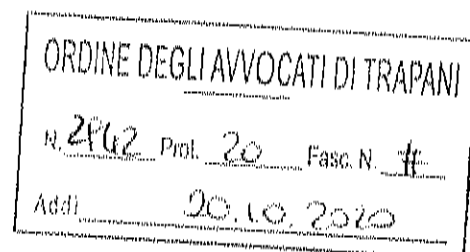


ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI
IL REVISORE UNICO DEI CONTI



RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019
E DI PREVISIONE ANNO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno diciannove del mese di ottobre (19.10.2020), in Trapani.

Lo scrivente Avv. Biagio Bosco del Foro di Trapani, Revisore dei Conti Unico dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, nominato per il secondo quadriennio 2019/2022 con provvedimento n.27/2019 del Presidente del Tribunale di Trapani in data 19 marzo 2019, formalmente insediato nella carica con deliberazione adottata dal Consiglio Forense di Trapani nella seduta del 21 marzo 2019.

RASSEGNA

all'Assemblea degli Avvocati Iscritti la seguente relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 e riguardante altresì il bilancio di previsione dell'esercizio in corso per l'anno 2020.

PREMESSA

La presente relazione fa seguito alla precedente del 15.10.2020 redatta a seguito di documentazione di bilancio trasmessa dal Tesoriere COA. Sulla scorta dei dati in essa contenuti sono stati formulati rilievi ed osservazioni attinenti il criterio di rilevazione dei dati stessi e delle conseguenziali determinazioni.

A seguito di interlocuzione intercorsa, il Tesoriere, con l'ausilio del consulente esterno, ha fornito i chiarimenti del caso ed apportato prontamente integrazioni e modificazioni ai documenti di bilancio che vengono quindi sottoposti all'esame ed approvazione dell'Assemblea degli Iscritti, previo parere qui reso dal Revisore con la presente Relazione finale di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2019.

I dati contabili e risultati di bilancio maturati nel corso dell'esercizio sociale dell'anno 2019 sono stati oggetto di verifiche periodiche (a campione) da parte di questo Revisore Unico ¹.

Il Revisore Unico si è preoccupato, in linea generale, di eseguire alcuni riscontri riguardanti saldi di periodo delle principali voci di bilancio, come di seguito evidenziati, al fine di poter utilmente formulare ai sensi dell'art.14 D.Lgs. n.39/2010, successive proroghe e/o modificazioni, il giudizio sul bilancio di esercizio, come di seguito rassegnato.

RELAZIONE

¹ Organo di controllo istituito con Legge n. 247/2012 (artt. 25-26-31).

² Cassazione Civile, sez. I, sentenza 14/10/2011 n° 21226: " La natura degli ordini professionali è quella di enti pubblici non economici, che operano sotto la vigilanza dello Stato per scopi di carattere generale, ... è indubitabile la qualificazione pubblica del patrimonio dell'ente, affermazioni tutte che però non valgono a fondare l'obbligo di sottoposizione al controllo di gestione da parte della Corte dei Conti ".

I principi generali dettati dal citato D.Lgs. n.39/2010 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE (GU n.68 del 23-3-2010 - Suppl. Ordinario n. 58) richiedono nella redazione del bilancio, il rispetto dei principi etici, la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile, al fine di poter acquisire la ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio redatto dagli amministratori in carica non contenga errori significativi.

E ciò, in ossequio ai principi di verità, correttezza e chiarezza del bilancio d'esercizio richiesti dal codice civile (art.2423, comma 2, c.c.), al principio di prudenza, della continuità della gestione, della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423 bis, n.ri 1 - 4, c.c.).

Il Consiglio Forense oggi in carica ha provveduto, in ossequio ai principi di continuità della gestione, a redigere il documento di Bilancio Consuntivo 2019 in esame ed a predisporre la Relazione del Tesoriere accompagnatoria, riguardo al periodo di gestione amministrativa dell'anno 2019.

A seguito di alcune rivisitazioni e riclassificazioni rese necessarie dall'allineamento del criterio di cassa (già seguito negli anni precedenti) con quello di competenza, verso la cui direzione gradualmente l'impostazione contabile del bilancio è stata indirizzata, il COA in carica ha quindi approvato il documento finale di Bilancio Consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Sono state acquisite dal Revisore Unico, presso il Consiglio dell'Ordine in carica, nonché dal personale dipendente presso la struttura dell'Ordine, informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire riguardo alla gestione amministrativa che appare sostanzialmente corretta, salve alcune precisazioni di seguito rassegnate al riguardo dei documenti di bilancio in approvazione.

E' stato eseguito un controllo a campione sulle voci di uscita riguardanti le spese di rappresentanza, le spese di formazione ed aggiornamento professionale ed i conseguenti rimborsi eseguiti dal COA agli Iscritti che hanno partecipato alle attività istituzionali nonché alle attività formative ed è stata verificata la sostanziale correttezza delle operazioni di spesa anticipata e corrispondente rimborso (eseguito sulla base della documentazione esibita a piè di lista). Poiché tra le voci di spesa questa è tra le poche governabili dal COA entro i limiti della ragionevole discrezionalità, anche per l'obbligatorietà della presenza a diverse attività istituzionali, tenuto conto del decoro professionale e sociale della categoria Forense, l'unico suggerimento che questo Revisore ha ritenuto di indirizzare al COA, ribadendo un concetto già espresso negli anni precedenti, è quello di adottare una linea guida con l'indicazione del rispetto di alcuni parametri per chiunque partecipi ad attività esterne e fuori sede per conto dell'Ordine, per uniformità dei comportamenti di rappresentanza e di spesa, come ad esempio la rendicontazione riassuntiva, non solo delle spese ed oneri sostenuti, come già correttamente avviene, ma anche del merito dell'attività formativa seguita, con relazioni sintetiche sugli



argomenti approfonditi, da poter mettere a disposizione di tutti gli Iscritti poiché patrimonio comune dell'intero Ordine Forense che ne assume il carico di spesa.

L'attività di controllo ha necessariamente riguardato l'impostazione generale data al documento di bilancio, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, il Revisore non può esimersi dal formulare le osservazioni ed i rilievi che seguono.

Il documento di Bilancio Consuntivo in esame non risulta redatto secondo i criteri e principi di cui all'art. 2423 – 2424 – 2425 - 2427 cod.civ. dettati in materia di s.p.a., trattandosi nel caso di specie (Ordine Professionale Forense) di un ente pubblico non economico².

Si tratta sostanzialmente del documento denominato Bilancio Consuntivo al 31.12.2019, cioè un rendiconto finanziario della gestione che riporta le complessive voci di entrata e di spesa, rilevate e registrate dagli amministratori secondo il principio di cassa, e separatamente di competenza, e del documento riassuntivo e di sintesi di Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti in forma abbreviata allegati alla Relazione del Tesoriere che contiene estratti e prospetti di sintesi di alcune voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale (riclassificate per competenza, come riportate nel documento sintetico dello Stato Patrimoniale e Conto Economico 2019 che evidenziano quindi saldi diversi da quelli rilevati secondo il Bilancio Consuntivo, come di seguito indicato).

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

ENTRATE

entrate complessive € 216.774,84

USCITE

- uscite complessive € 212.298,97

RISULTATO DI GESTIONE

Viene registrato un avanzo di gestione di € 4.475,87

Detto avanzo di € 4.475,87 risulta evidenziato come voce specifica e si ricava dalla differenza tra le dette voci di complessiva entrata (prospetto delle entrate) ed uscita (prospetto delle uscite), che si dichiarano effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio 2019, calcolate quindi secondo il principio di cassa.

Va evidenziato che i saldi di conto riportati nel Bilancio Consuntivo 2019, che contiene un prospetto analitico dei conti di gestione separatamente contabilizzati in distinte colonne sono stati come detto riclassificati nel documento riassuntivo e di sintesi di Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti in forma abbreviata allegati alla Relazione del Tesoriere che evidenziano:

Conto economico

² Cassazione Civile, sez. I, sentenza 14/10/2011 n° 21226: " La natura degli ordini professionali è quella di enti pubblici non economici, che operano sotto la vigilanza dello Stato per scopi di carattere generale, ... è indubitabile la qualificazione pubblica del patrimonio dell'ente, affermazioni tutte che però non valgono a fondare l'obbligo di sottoposizione al controllo di gestione da parte della Corte dei Conti ".



- Ricavi per	€ 196.752
- Costi per	€ 190.180
- Utile	€ 6.572

Stato Patrimoniale

- Attività	€ 283.534
- Passività	€ 84.084
- Patrimonio netto	€ 199.450

STATO PATRIMONIALE 2019

ATTIVO

E' indicata la voce patrimoniale delle attività complessive di € 283.534 alla data di chiusura dell'esercizio, di cui € 200.523 costituita da disponibilità liquide monetarie impiegata nei depositi e conti bancari.

Risulta evidenziata la voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie riguardante il fondo quiescenza TFR presso Reale Mutua Assicurazioni per € 50.215 (attualizzata al 31.5.2019) e la voce di crediti verso Istituti per versamenti ancora dovuti per € 12.349.

PASSIVO

Sono evidenziate le seguenti voci principali:

- Il valore contabile del patrimonio netto viene indicato in € 199.450
- Trattamento TFR v/ dipendenti Ordine per € 49.414 (come già detto, significativamente coperto dalle polizze TFR della Reale Mutua);
- debiti esigibili entro l'esercizio (12 mesi) per € 34.670: vs fornitori per € 3.426; vs erario € 4.135; vs Istituti Previdenziali € 2.853; altri debiti € 729; vs contributi al CNF € 24.014.

SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2020

Riguardo al bilancio di previsione dell'anno 2020 non si muovono rilievi specifici.

Si prende atto della voce previsionale di entrate complessive per € 199.175 e di uscite complessive per corrispondente importo che conducono a coerenza di massima le proiezioni di gestione del corrente esercizio finanziario.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore rileva che in considerazione della tardiva approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e del bilancio di previsione 2020, dovuta non certo ad inattività del C.O.A. ma alle note vicende pandemiche Covid 19 che hanno comportato in tutto il Paese disagi, fermi di attività lavorative ed economiche fino alla trascorsa estate 2020, purtroppo ad oggi in netta recrudescenza, sarebbe stata opportuna una relazione sintetica degli amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio in corso 2020, visto che sono ad oggi trascorsi oltre 9/12 dell'esercizio intero, rendendo ciò nei fatti oggettivamente incongruente ed obsoleto l'approvazione del bilancio di previsione alla fine del mese di ottobre per l'esercizio in corso che sta per chiudersi

al 31.12.2020.

Lo scrivente Revisore sente il dovere, anche per quest'anno, come già rilevato in precedenti esercizi, di rassegnare all'Assemblea degli Iscritti una considerazione di perplessità riguardo ad una voce di spesa rilevata dalla contabilità al riguardo della polizza assicurativa stipulata dal COA per la copertura dei rischi per danni derivanti da colpa lieve procurati dagli stessi componenti del Consiglio Forense e dei dipendenti dell'Ordine, nei termini che seguono. La stipulazione di una polizza assicurativa, e conseguente pagamento del premio, da parte di un ente e/o società costituiscono indubbiamente un atto gestorio, la cui competenza non può che essere degli amministratori, in virtù degli articoli, di portata generale, 2380-bis, co. 1, 2409-novies, co. 1 e 2409-septiesdecies, co. 1, c.c.. Tuttavia, poiché in linea anche solo meramente teorica potrebbe ravvisarsi, nel caso di specie, l'ipotesi del compimento di un atto gestorio che esula dall'oggetto sociale e di conflitto di interessi per gli amministratori che deliberano la stipulazione di un'assicurazione in proprio favore (addossandone il costo di circa € 2.550 all'Ente amministrato e quindi a tutti gli Iscritti) anche solo per ragioni di cautela, ritiene lo scrivente (in linea con quanto usualmente deliberato al riguardo dalle società di capitali) che sarebbe stata opportuna una previa autorizzazione alla stipula di detta polizza (per la sola parte di responsabilità riguardante gli amministratori e non i dipendenti) da parte dell'Organo Assembleare.

Come già più volte segnalato nei precedenti esercizi, non si rileva, anche per l'esercizio 2019, la voce di attivo patrimoniale relativa ad alcuni beni strumentali di antica possidenza riguardanti il ricco patrimonio (mobiliare e librario) della biblioteca giuridica in dotazione al C.O.A., che necessita di specifica inventariazione e valutazione ai fini della contabilità e del patrimonio netto. Il C.O.A., accogliendo positivamente suggerimenti di questo Revisore, ha avviato nel corso degli esercizi trascorsi (già dall'anno 2016) l'impianto di un nuovo sistema di rilevazione di contabilità con la collaborazione di un professionista esterno, commercialista e consulente fiscale. L'impianto di rilevazione contabile è giunto nel corso dell'esercizio 2019 a pieno regime di funzionamento, consentendo la registrazione di ogni partita contabile secondo il principio di competenza e la pronta disponibilità di visualizzare situazioni contabili periodiche aggiornate, onde poter consentire, monitorando l'andamento della gestione, il rispetto dell'impostazione del bilancio di previsione dell'anno di rispettiva competenza.

Appare doveroso consigliare agli amministratori di monitorare puntualmente i meccanismi di spesa anche attuando, ove possibile, una attenta selezione o rivisitazione delle spese correnti, al fine dell'ottimale, prudente e coerente gestione economico - finanziaria dell'Ordine Forense di Trapani.

La situazione patrimoniale dell'Ordine Forense di Trapani sembra in sostanziale buona salute.

La gestione corrente deve tuttavia trovare da parte del C.O.A. rispondenza e stabilizzazione attraverso l'adozione di un nuovo trend di consolidamento positivo dei conti di gestione, che passi da una oculata strategia di limitazione e contenimento delle spese, con suggerimento di esaminare la situazione contabile semestrale in corso d'anno, onde poter eventualmente



applicare in tempo utile adeguati correttivi sulla gestione.

Rispetto ai documenti contabili in approvazione da parte dell'Assemblea degli Iscritti il Revisore ritiene l'attendibilità e correttezza sostanziale del documento Bilancio Consuntivo 2019 e dei documenti ad essi allegati, nonché del Bilancio di Previsione 2020.

Nei limiti delle superiori considerazioni, osservazioni e rilievi, lo scrivente Revisore Unico dei Conti rassegna la propria Relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019 e sul bilancio di previsione 2020, esprimendo parere favorevole.

Trapani, 19 ottobre 2020

IL REVISORE LEGALE UNICO DEI CONTI

Avv. Biagio Bosco

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Avv. Biagio Bosco", written in a cursive style.